



|                    |                   |                  |
|--------------------|-------------------|------------------|
| Luogo di emissione | Numero: 35/PCA_11 | Pag.<br><b>1</b> |
| Ancona             | Data: 14/04/2010  |                  |

**DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA  
P.F. PROMOZIONE, CREDITO, FINANZA, GARANZIA E CONTROLLI  
N. 35/PCA\_11 DEL 14/04/2010**

**Oggetto: D.G.R. n. 2157 del 21.12.2009: Sostegno ai processi di fusione delle cooperative artigiane di garanzia mediante concessione di un prestito. Bando di accesso.**

**IL DIRIGENTE DELLA  
P.F. PROMOZIONE, CREDITO, FINANZA, GARANZIA E CONTROLLI**

- . . . -  
(omissis)

**- D E C R E T A -**

- 1) di approvare il bando di accesso per la concessione di un prestito quale strumento ibrido di patrimonializzazione nel sostegno ai processi di fusione delle cooperative artigiane di garanzia meglio descritto nell'allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di provvedere con successivi atti a:
  - a) adottare tutti i provvedimenti relativi all'impegno e alla liquidazione dei benefici derivanti dal presente decreto;
  - b) sottoscrivere la convenzione con i soggetti aggiudicatari;
- 3) di fare fronte all'onere derivante dal presente atto, pari a € 5.000.000,00 come segue:
  - per € 4.000.000,00 con la disponibilità esistente sull'UPB 3.14.02, capitolo n. 31402901 del bilancio di previsione 2010 e relativa al FUR 2005;
  - per € 1.000.000,00 con la disponibilità esistente sull'UPB 3.14.02, capitolo 31402212 del bilancio di previsione 2010 (ristorno nell'anno 2010 della somma anticipata con D.G.R. 1770 del 02.11.2009);
- 4) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il presente decreto si compone di n. 19 pagine di cui n. 15 pagine di allegati.

Luogo di emissione: Ancona

IL DIRIGENTE DELLA P.F.  
(Dott. Rolando Amici)



|                    |                   |                  |
|--------------------|-------------------|------------------|
| Luogo di emissione | Numero: 35/PCA_11 | Pag.<br><b>2</b> |
| Ancona             | Data: 14/04/2010  |                  |

**- ALLEGATI -**

**ALLEGATO A**

**Sostegno ai processi di fusione delle cooperative artigiane di garanzia mediante concessione di un prestito quale strumento ibrido di patrimonializzazione ai sensi del Capitolo V, Parte Prima, Sez. II, Allegato A, Circ. Banca d'Italia 216/96.**

**BANDO DI ACCESSO**

**Art. 1 Finalità**

L'intervento mira a favorire la crescita dei Confidi artigiani per rafforzare il loro ruolo nei finanziamenti da parte delle banche alle imprese, promuovendo il superamento della frammentarietà del comparto ed il rafforzamento della loro operatività, mediante la concessione di un prestito quale strumento ibrido di patrimonializzazione ai sensi del Capitolo V, Parte Prima, Sez. II, Allegato A, Circ. Banca d'Italia 216/96.

**Art. 2 Soggetti beneficiari**

Le cooperative artigiane di garanzia iscritte alla sezione speciale dell'Albo Artigiani nonché nell'elenco generale di cui all'art. 106 del T.U.B e disciplinati secondo il D.Lgs. 269/03, art. 13 operanti nella garanzia collettiva dei fidi e servizi connessi e strumentali, che hanno proceduto a far data dal 01/01/2006 o procederanno entro il 30/09/2010 a fusione di più soggetti e che possono far valere, al momento della presentazione della domanda, un numero di soci operanti nella Regione Marche non inferiore a 10.000 di cui 2/3 con la qualifica di artigiani ed un volume di attività finanziaria, pari o superiore a €. 75 milioni, calcolato secondo le indicazioni previste nella circolare Bankitalia n. 216 del 5 agosto 1996 - 9° aggiornamento 28 febbraio 2008, parte prima, capitolo XIII, sezione 2, punto 1.

**Art. 3 Condizioni di ammissibilità**

Le cooperative artigiane dovranno dimostrare l'avvenuta fusione entro la scadenza di cui al punto 2 tramite gli atti notarili o, almeno, tramite i verbali delle assemblee straordinarie delle società che hanno deliberato la fusione.

Dovranno inoltre dimostrare di:

- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a concordato preventivo, fallimento, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione, o non aventi in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990 n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni sia per l'impresa che per gli amministratori;
- rispettare le norme in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
- rispettare le norme in materia di versamento degli obblighi assicurativi e contributivi;
- rispettare le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro.

Ciascun confidi può presentare una sola domanda di richiesta di prestito. Ulteriori aggregazioni intervenute successivamente la presentazione della domanda e presentate entro la data di scadenza indicata all'art. 2, costituiranno possibilità di incremento del prestito, se richiesto, e compatibilmente con la disponibilità finanziaria residua, una volta soddisfatte le richieste originarie.

In tal caso l'incremento del prestito sarà commisurato al numero incrementale dei nuovi soci.



|                    |                   |          |
|--------------------|-------------------|----------|
| Luogo di emissione | Numero: 35/PCA_11 | Pag.     |
| Ancona             | Data: 14/04/2010  | <b>3</b> |

#### **Art. 4 Intervento ammissibile**

1. Prestito a favore delle cooperative artigiane di garanzia.
2. Il prestito è subordinato quale strumento ibrido di patrimonializzazione ai sensi del capitolo V, parte prima, Sez. II, allegato A, circ. Banca d'Italia 216/96 e successive modifiche ed integrazioni. In caso di liquidazione volontaria del confidi, ovvero nel caso in cui il confidi sia sottoposto a procedura concorsuale, il prestito sarà rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.
3. Il prestito ha durata di 15 (quindici) anni.
4. Sulle consistenze al 31 dicembre di ogni anno sono rilevati interessi composti ad un tasso annuale lordo posticipato, calcolato secondo quanto indicato nella comunicazione della Commissione Europea pubblicata nella G.U.U.E. del 07/04/09 paragrafo 4.4.
5. L'eventuale revisione del tasso di interesse di cui al comma 4 viene stabilita con Decreto del Dirigente della P.F. competente.
6. Le perdite che riducono il coefficiente patrimoniale di vigilanza dei confidi previsto da Banca d'Italia fino al 10 per cento sono assorbite interamente dal capitale versato, dalle riserve e dai fondi che, giusto il disposto di cui al comma 46, dell'art. 13 della L. 326/03, compongono il patrimonio netto dei confidi.
7. In caso di perdite di bilancio che determinano una diminuzione del capitale versato, delle riserve e dei fondi che compongono il patrimonio netto dei confidi al di sotto del 10%, le somme rivenienti dal prestito e dai relativi interessi maturati possono essere utilizzate per far fronte alle perdite nella misura necessaria a mantenere il coefficiente patrimoniale di vigilanza complessivo al di sopra del livello citato.
8. Il valore nominale del prestito così ridotto è incrementato con successivi avanzi di gestione di cui al comma 46, art. 13, L. 326/03 fino a concorrenza del valore nominale iniziale.
9. L'obbligo della capitalizzazione degli interessi è sospeso - senza che ciò costituisca inadempimento agli obblighi ed agli impegni previsti dal prestito di cui trattasi - se, per effetto di perdite di bilancio, il coefficiente patrimoniale di vigilanza complessivo del Confidi si riduce al di sotto del 10%. Tale obbligo riprende a decorrere se, per effetto di avanzi di gestione e/o eventuali nuovi versamenti di capitale sociale, l'utilizzo delle somme rivenienti dal prestito oggetto della presente convenzione non sia più necessario per mantenere il coefficiente patrimoniale di vigilanza complessivo dei confidi al di sopra del livello citato.
10. L'obbligo della capitalizzazione degli interessi può altresì essere sospeso - senza che ciò costituisca inadempimento agli obblighi ed agli impegni assunti - qualora il consiglio di amministrazione del confidi mutualistico comunichi alla P.F. che, dalla situazione annuale dei conti del confidi, non risultino avanzi di gestione di cui al comma 46, art. 13, L. 326/03.
11. Il prestito verrà rimborsato alla scadenza in un'unica soluzione per un importo pari al valore nominale sottoscritto, decurtato delle somme utilizzate a copertura delle perdite aziendali, sulla base della subordinazione ed incrementato per effetto della capitalizzazione degli interessi.
12. Per i confidi iscritti all'art. 107 del TUB, il rimborso alla scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia.
13. Il conferimento pubblico è calcolato sulla base dei soci delle cooperative artigiane di garanzia al 31/12/2009 o al momento della fusione se più favorevole.
14. L'ammontare del prestito viene calcolato per una cifra massima pari ad una quota/socio calcolata sulla base del numero totale dei soci delle cooperative rilevabile dal rilevamento regionale ai sensi dell'art. 24 della L.R. 20/03.



|                    |                   |          |
|--------------------|-------------------|----------|
| Luogo di emissione | Numero: 35/PCA_11 | Pag.     |
| Ancona             | Data: 14/04/2010  | <b>4</b> |

15. L'erogazione del prestito avviene per singolo confidi con procedura a sportello e fino a concorrenza delle disponibilità finanziarie.
16. La dotazione finanziaria totale massima è pari a 5 milioni di euro.

#### **Art. 5 Determinazione del prestito**

Il prestito massimo richiedibile è pari a €. 100,00 a socio per il numero dei soci determinato secondo la rilevazione di cui al punto 13 del precedente art. 4 e viene accordato sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle richieste e fino a concorrenza della disponibilità indicata al precedente punto 16 dell'art. 4.

#### **Art. 6 Tempi e modalità di presentazione delle richieste**

Le domande per la richiesta di accesso al prestito vanno presentate alla Regione Marche a far data dal 30° giorno successivo alla pubblicazione del presente bando nel BUR e fino alla data del 30/09/2010, secondo il modello riportato nell'allegato "1".

La domanda dovrà essere corredata di:

- a) istanza di richiesta del prestito con indicazione del nominativo del legale rappresentante;
- b) scheda dei dati anagrafici e finanziari dell'impresa, sottoscritta dal legale rappresentante e redatta secondo la modulistica di cui all'allegato 1.1 indicando :
  - iscrizione alla C.C.I.A.A.;
  - iscrizione nell'elenco degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/93;
- c) dichiarazione del titolare o legale rappresentante attestante che la società:
  - 1) non si trova in una delle cause di esclusione elencate all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i.;
  - 2) non si trova, con altri concorrenti al bando, in una situazione di controllo o di collegamento di cui all'art. 2359 del Codice Civile;
  - 3) è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (art. 17 della Legge n. 68 del 12 marzo 1999) oppure che, avendo alle dipendenze un numero di lavoratori inferiore a quindici, l'impresa non è tenuta al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili. Qualora abbia almeno quindici dipendenti, deve essere allegata la certificazione rilasciata dal Servizio all'Impiego della Provincia competente per territorio nel quale l'impresa concorrente ha la sede legale, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme di cui alla Legge n. 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili". Tale certificazione non è sostituibile da dichiarazione (art. 17 della Legge n. 68/1999);
- d) documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- e) atto notarile di fusione o verbali delle assemblee straordinarie delle società che hanno deliberato la fusione;
- f) statuto o bozza di statuto da adottarsi;
- g) situazione patrimoniale e di bilancio pre e post fusione delle cooperative coinvolte;
- h) idonee referenze bancarie rilasciate da almeno due istituti di credito attestanti la regolarità e correttezza dei rapporti in ordine alle garanzie concesse e di adeguatezza finanziaria;
- i) piano di attività che precisi il mercato in cui opererà il confidi, il bilancio triennale di previsione, la professionalità, la competenza e la indipendenza del personale dirigente;
- l) regolamento operativo delle attività di garanzia.

La documentazione che sia già stata inoltrata al Servizio ai fini di precedenti procedimenti può non essere ripresentata purché non scaduta o modificata in qualche suo elemento sostanziale indicandone le fattispecie.



|                    |                   |                  |
|--------------------|-------------------|------------------|
| Luogo di emissione | Numero: 35/PCA_11 | Pag.<br><b>5</b> |
| Ancona             | Data: 14/04/2010  |                  |

### **Art. 7 Istruttoria ed approvazione**

Le domande verranno istruite secondo l'ordine di presentazione e sulla base della documentazione presentata. Nella valutazione si terrà conto delle condizioni di ammissibilità previste e della validità del piano di attività.

La Regione si riserva di richiedere tutte le informazioni necessarie per l'esame delle richieste.

### **Art. 8 Liquidazione del prestito**

Successivamente all'approvazione della singola domanda, si provvederà alla sottoscrizione della convenzione secondo lo schema allegato al presente bando (all. B) e, successivamente, al versamento del prestito. Il versamento è subordinato alla presentazione degli atti definitivi relativi alla fusione.

### **Art. 9 Rendiconto**

1) Il Confidi, entro la fine del mese successivo all'approvazione del bilancio, trasmette alla Posizione di Funzione, a mezzo di autocertificazione firmata dal legale rappresentante, il coefficiente patrimoniale di vigilanza complessivo calcolato secondo le disposizioni di vigilanza applicate ai Confidi (Cir. Banca Italia 216/96 e successive modifiche e integrazioni).

2) Entro lo stesso termine il Confidi, al ricorrere delle condizioni di cui ai punti 9 e 10 dell'art. 4, è tenuto a comunicare alla Posizione di Funzione la sospensione della capitalizzazione degli interessi nonché il valore delle consistenze al 31 (trentuno) dicembre.

3) Annualmente il soggetto beneficiario dovrà presentare rendiconto della attività ad illustrazione dei precedenti punti 4.4; 4.6; 4.7; 4.8; 4.9; 4.10. Il confidi dovrà rendicontare, anche attraverso le procedure informatiche, la propria attività alla Regione, indicando il numero delle operazioni effettuate, l'ammontare delle garanzie concesse e quant'altro verrà richiesto di volta in volta dalla Regione al fine di monitorare l'andamento dell'attività.

### **Art. 10 Monitoraggio e controllo**

Al fine di consentire alla Regione lo svolgimento delle attività relative alla valutazione, al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale delle iniziative intraprese in base al presente bando, nonché il rispetto degli adempimenti previsti, i Beneficiari si impegnano a fornire, dietro semplice richiesta dell'Ente o di strutture delegate o degli enti di controllo, tutte le informazioni in merito richieste, nonché a consentire l'accesso del personale incaricato delle visite e dei sopralluoghi nelle aree, impianti o locali oggetto dell'investimento.

### **Art. 11 Recessi e revoca**

Il recesso e la revoca sono disciplinati dalla convenzione.

### **Informazioni relative al procedimento n. 241/90**

- presentazione delle domande: a partire dal trentesimo giorno dalla pubblicazione del bando sul BUR e fino alla data del 30.09.2009;
- istruttoria delle domande: entro 60 gg. dalla presentazione della domanda;
- decreto di concessione: entro 30 gg. dal termine della fase istruttoria;
- comunicazione formale dell'avvenuta concessione ai soggetti interessati: entro 10 gg. dalla data di adozione del relativo decreto.
- liquidazione al fondo: entro 30 gg. dalla comunicazione di avvenuta concessione del prestito.

### **Informativa sul trattamento dei dati personali**



|                    |                   |                  |
|--------------------|-------------------|------------------|
| Luogo di emissione | Numero: 35/PCA_11 | Pag.<br><b>6</b> |
| Ancona             | Data: 14/04/2010  |                  |

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 675/1996 che i dati personali saranno trattati su supporti cartacei e/o informatici.

I dati forniti potranno essere comunicati a soggetti privati o pubblici, previsti dalle norme di legge o di regolamento, quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali. I dati personali non sono soggetti a diffusione.

All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 13 della L. 675/96, di seguito specificati in forma sintetica:

la legge conferisce all'interessato il diritto di ottenere dal titolare:

- a) la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;
- b) la messa a disposizione degli stessi in forma intelligibile;
- c) la conoscenza dell'origine dei dati, nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;
- d) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettificazione o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- e) di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso.

Titolare del trattamento dei dati è il Servizio Industria, Artigianato, Energia della Regione Marche con sede In Ancona, Via Tiziano 44 - Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente pro tempore del Servizio Industria, Artigianato, Energia.



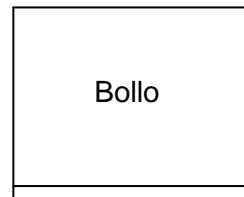
|                                  |                   |                      |
|----------------------------------|-------------------|----------------------|
| Luogo di emissione<br><br>Ancona | Numero: 35/PCA_11 | Pag.<br><br><b>7</b> |
|                                  | Data: 14/04/2010  |                      |

**ALLEGATO 1**

**Sostegno ai processi di fusione delle cooperative artigiane di garanzia mediante concessione di un prestito quale strumento ibrido di patrimonializzazione ai sensi del Capitolo V , Parte Prima, Sez. II, Allegato A, Circ. Banca d'Italia 216/96.**

**Richiesta del prestito**

**SPAZIO RISERVATO al Servizio industria Artigianato Energia**



Bollo

**Spett.le  
Regione Marche  
Servizio Industria Artigianato Energia  
P.F. Promozione, credito agevolato,  
finanza innovativa, garanzia e controlli  
Via Tiziano 44  
60125 ANCONA**

**Oggetto: Domanda per la concessione di un prestito quale strumento ibrido di patrimonializzazione ai sensi del Capitolo V , Parte Prima, Sez. II, Allegato A, Circ. Banca d'Italia 216/96.**

Il sottoscritto ..... nato a ..... Prov. .... il.....  
in qualità di rappresentante legale dell'impresa .....forma  
giuridica ..... C.F. .... P.IVA ..... con  
sede legale in ....., Prov. ...., CAP..... Via .....n.  
civ. .... tel. .... fax ..... e-mail.....  
consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai  
sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

**CHIEDE**

la concessione di un prestito quale strumento ibrido di patrimonializzazione ai sensi del Capitolo V,  
Parte Prima, Sez. II, Allegato A, Circ. Banca d'Italia 216/96 secondo quanto previsto dal bando  
approvato con DDPF Promozione, credito agevolato, finanza innovativa, garanzia e controlli n° .....  
del ..... in esecuzione della D.G.R. n. 2157 del 21/12/2009, per un importo di  
€.....,



|                    |                   |                  |
|--------------------|-------------------|------------------|
| Luogo di emissione | Numero: 35/PCA_11 | Pag.<br><b>8</b> |
| Ancona             | Data: 14/04/2010  |                  |

**DICHIARA**

che la società ..... è frutto di un progetto di aggregazione tra le seguenti società: :

.....  
.....  
.....

secondo quanto indicato nell'atto notarile sottoscritto in data ..... presso il notaio ..... di..... e/o a seguito delle decisioni della assemblee straordinarie dei soci in data .....

Dichiara inoltre che la società

- a) rientra tra i soggetti beneficiari indicati dal Bando in quanto in possesso dei requisiti di partecipazione indicati all'art. 2 dello stesso;
- b) è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a concordato preventivo, fallimento, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione, o non avendo in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni sia per l'impresa che per gli amministratori;
- c) che tutte le notizie fornite nella presente domanda corrispondono al vero;
- d) che alla data del 31/12/2009 (o alla data di presentazione della domanda), il numero dei soci risultante dal relativo libro è pari a ..... di cui n° ..... operanti nella Regione Marche e n° soci ..... con la qualifica di artigiano;
- e) che alla data di presentazione della domanda, con riferimento all'ultimo esercizio concluso, il volume di attività finanziaria è pari ad € .....

ovvero

che la sommatoria del volume di attività finanziaria dei soggetti aggregantesi, con riferimento all'ultimo esercizio concluso da ciascuno, è pari a € .....

- f) di aver preso atto delle disposizioni e dei contenuti della bozza di convenzione da stipularsi per l'erogazione del prestito, di approvarli e di sottoscriverli una volta accolta la domanda.

**ALLEGA**

- 1. scheda dei dati anagrafici e finanziari dell'impresa (all. 1.1) ;
- 2. documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- 3. atto notarile della costituzione della società a seguito di aggregazione di soggetti diversi e verbali delle assemblee straordinarie dei soci;
- 4. statuto;



|                    |                   |                  |
|--------------------|-------------------|------------------|
| Luogo di emissione | Numero: 35/PCA_11 | Pag.<br><b>9</b> |
| Ancona             | Data: 14/04/2010  |                  |

5. idonee referenze bancarie rilasciate da almeno due istituti di credito attestanti la regolarità e correttezza dei rapporti in ordine alle garanzie concesse e di adeguatezza finanziaria;
6. piano di attività (all. 1.2);
7. situazione patrimoniale e di bilancio pre e post fusione dei soggetti coinvolti;
8. regolamento operativo delle attività di garanzia;
9. copia fotostatica conforme all'originale del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante dell'impresa, secondo le modalità previste dall'art. 19 del DPR 445/2000;
10. altra eventuale documentazione utile ai fini della valutazione.

**OVVERO**

Che i documenti di cui ai n° ..... sono già in possesso del Servizio Industria Artigianato Energia in quanto già presentati a corredo del procedimento avviato a seguito del bando di cui al D.D.P.F. n. 59/PCA11 del 22/07/08.

Data .....

**Il legale rappresentante**  
timbro e firma



|                                  |                   |                       |
|----------------------------------|-------------------|-----------------------|
| Luogo di emissione<br><br>Ancona | Numero: 35/PCA_11 | Pag.<br><br><b>10</b> |
|                                  | Data: 14/04/2010  |                       |

**ALLEGATO 1.1**

**SCHEDA DATI ANAGRAFICI E FINANZIARI DELL'IMPRESA**  
(da compilare per ciascuna impresa partecipante)

- 1 - Denominazione impresa ..... forma giuridica .....
- 2 - Codice Fiscale ..... Partita IVA .....
- 3 - Sede legale in ....., prov. ...., CAP .....  
via e n. civ. ....  
tel. .... fax ..... e-mail.....
- 4 - Sede delle unità periferiche  
....., prov....., CAP ..... via e n. civ. ....  
....., prov....., CAP ..... via e n. civ. ....  
....., prov....., CAP ..... via e n. civ. ....  
....., prov....., CAP ..... via e n. civ. ....  
....., prov....., CAP ..... via e n. civ. ....  
....., prov....., CAP ..... via e n. civ. ....  
....., prov....., CAP ..... via e n. civ. ....  
....., prov....., CAP ..... via e n. civ. ....  
....., prov....., CAP ..... via e n. civ. ....  
tel. .... fax ..... e-mail.....
- 5 - Legale rappresentante (nome e cognome)  
.....
- 6 - Estremi dell'atto costitutivo ..... anno di costituzione .....
- 7 - Capitale sociale: .....
- 8 - Iscrizione alla C.C.I.A.A. di ..... al n. .... dal .....
- 9 - Iscrizione presso il Reg. Imprese di ..... al n. .... dal .....  
e all'Albo artigiani n.....
- 10 - Iscrizione all'INPS ufficio di ..... dal .....  
settore .....
- 11 - Iscrizione all'elenco generale di cui all'art. 106 del T.U.B. ....
- 12 - Personale dipendente alla data di chiusura dell'ultimo esercizio chiuso precedentemente la data di presentazione della domanda: (in caso di fusione successiva alla chiusura dei bilanci compilare il quadro quale risulta dalla avvenuta fusione)

| Categoria | Numero Occupati | Genere      |              |
|-----------|-----------------|-------------|--------------|
|           |                 | Maschi (n.) | Femmine (n.) |
| Dirigenti |                 |             |              |
| Quadri    |                 |             |              |
| Impiegati |                 |             |              |
| Totale    |                 |             |              |
|           |                 |             |              |



|                                  |                   |                       |
|----------------------------------|-------------------|-----------------------|
| Luogo di emissione<br><br>Ancona | Numero: 35/PCA_11 | Pag.<br><br><b>11</b> |
|                                  | Data: 14/04/2010  |                       |

**13** - Dati relativi all'ultimo bilancio approvato precedentemente alla data di presentazione della domanda: (in caso di fusione successiva alla approvazione dei bilanci compilare il quadro per ogni confidi aggregatosi)

| Tipologia dati      | Euro |
|---------------------|------|
| Fatturato           |      |
| Garanzie in essere  |      |
| Attivo patrimoniale |      |

**DICHIARAZIONE RESA DAL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA**

Il sottoscritto .....in qualità di rappresentante legale dell'impresa ..... forma giuridica ..... con sede legale in ..... prov. ...., CAP ..... consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

**DICHIARA**

che tutte le notizie fornite nella presente scheda corrispondono al vero.

Luogo e data: .....

**Il legale rappresentante**  
timbro e firma



|                    |                   |                   |
|--------------------|-------------------|-------------------|
| Luogo di emissione | Numero: 35/PCA_11 | Pag.<br><b>12</b> |
| Ancona             | Data: 14/04/2010  |                   |

## **ALLEGATO 1.2**

### **SCHEMA TECNICA PIANO DI ATTIVITA'**

**Il piano deve sviluppare i seguenti paragrafi :**

- 1. PRESENTAZIONE DELLA SOCIETA' E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'**
- 2. MERCATO IN CUI OPERA**
- 3. BILANCIO TRIENNALE DI PREVISIONE E DELLA ATTIVITA' DI GARANZIA**
- 4. PROFESSIONALITA' E COMPETENZE ED INDIPENDENZA DEL PERSONALE DIRIGENTE**
- 5. REGOLAMENTI RELATIVI ALLA ATTIVITA' DI CONCESSIONE DELLE GARANZIE.**



|                    |                   |           |
|--------------------|-------------------|-----------|
| Luogo di emissione | Numero: 35/PCA_11 | Pag.      |
| Ancona             | Data: 14/04/2010  | <b>13</b> |

**ALLEGATO B**

**SCHEMA DI CONTRATTO**

**REPUBBLICA ITALIANA**

**REGIONE MARCHE – GIUNTA REGIONALE**

-----oOo-----

L'anno duemiladieci, il giorno ....., del mese di ....., ad Ancona, presso gli uffici della Regione Marche, Via Gentile da Fabriano (Ancona).

Avanti a me dott.ssa ..... Ufficiale Rogante della Regione Marche, autorizzato a norma di legge a ricevere gli atti in forma pubblica amministrativa, con decreto del dirigente del Servizio Risorse Umane e Strumentali n. ....del ....., si sono personalmente costituiti:

Il Sig. ...., nato a ..... il ....., codice fiscale ....., nella qualifica di Dirigente della P.F. ...., domiciliato per la carica presso la sede della Giunta Regionale ad Ancona, Via Gentile da Fabriano, che interviene al presente atto, per conto e nell'interesse della Regione Marche, (C.F. ....) in esecuzione a quanto previsto con delibera della Giunta Regionale n. .... del ....., esecutiva ai sensi di legge;

**E**

il Sig ....., nato a ..... il ..... (C.F. ....) e residente a ..... (..) in Via ....., n. ...., che interviene al presente atto nella sua qualità di .....(giusta procura speciale Repertorio n..... in data.....a rogito del notaio....., che si allega al presente atto sotto la lettera "...") della Cooperativa artigiana di garanzia ....., con sede legale in ....., Via ....., C.F .....e iscrizione al Registro delle Imprese n.. ....., come risulta da apposito certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A. di ..... in data ....., prot..... che si allega in originale (o in copia conforme all'originale) al presente atto sotto la lettera "..."

Premesso che:

Con DGR n. 2157 del 21/12/2009 sono stati approvati i criteri per la partecipazione al bando relativo al sostegno ai processi di fusione delle Cooperative artigiane di garanzia mediante concessione di un prestito subordinato ai sensi del Capitolo V , Parte Prima, Sez.II, Allegato A, Circ. Banca d'Italia 216/96 “

Con decreto n. .... del ..... del Dirigente della P.F. Promozione, credito agevolato, finanza innovativa, garanzia e controlli è stato emanato il relativo bando di accesso.

Che a seguito della richiesta presentata in data ..... la Cooperativa/Confidi ..... al termine dell'istruttoria di ammissibilità, con DDPF ..... del ..... è risultata idonea a ricevere il prestito di cui al bando sopra indicato per una cifra pari ad € .....

considerato che

le caratteristiche del prestito disciplinato dalla presente convenzione ne consente il computo nel patrimonio di vigilanza in quanto soddisfano i criteri stabiliti dalla Banca d'Italia in conformità a quanto previsto dal Comitato di Basilea e dalla Direttiva 2006/48/CE; si conviene e si stipula quanto segue:



|                    |                   |                   |
|--------------------|-------------------|-------------------|
| Luogo di emissione | Numero: 35/PCA_11 | Pag.<br><b>14</b> |
| Ancona             | Data: 14/04/2010  |                   |

#### Art. 1

##### Ambito di applicazione e disposizioni generali

1. La presente convenzione, in attuazione dell'allegato alla DGR n. 2157 del 21/12/2009 disciplina criteri, modalità e condizioni del prestito ivi indicato.

2. Ai fini della presente convenzione si intendono:

- a) "Deliberazione della Giunta Regionale", la DGR n. 2157 del 21/12/2009;
- b) "Confidi", le Cooperative artigiane di garanzia di cui all'art. 3 comma 1, del decreto-legge 269 del 30/09/2003 convertito in Legge 326 del 24/11/2003;
- c) "Posizione di Funzione", la Posizione di Funzione Promozione, credito agevolato, finanza innovativa, garanzia e controlli.

3. in considerazione che il prestito disciplinato dalla presente convenzione, patrimonializzando i confidi, mira a favorire un più efficiente accesso al credito per le PMI, la Posizione di Funzione si riserva di disciplinare con successivo provvedimento le modalità di monitoraggio della attività di garanzia dei Confidi.

#### Art. 2

##### Procedura di erogazione del prestito

1. L'erogazione del prestito, pari ad € ..... viene effettuata dalla Regione Marche dietro richiesta del Confidi. La richiesta è presentata alla Posizione di Funzione corredata di:

- a) delibera dell'organo competente;
- b) importo del prestito richiesto;
- c) coordinate bancarie su cui effettuare l'erogazione.

#### Art. 3

##### Perfezionamento del prestito

1. Il prestito si intende perfezionato dietro integrale versamento delle somme assegnate ai Confidi con il Decreto Dirigente P. F. n. .... del ....., parte integrante della presente Convenzione.

#### Art. 4

##### Scadenza

1. Il prestito ha durata di 15 (quindici) anni. La scadenza è fissata per il giorno 15 (quindici) del mese successivo a quello di erogazione decorsi 15 (quindici) anni dalla data del perfezionamento.

#### Art. 5

##### Interessi sul prestito

1. Sulle consistenze al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno sono rilevati interessi ad un tasso annuale lordo posticipato, calcolato su base annua 365/365 (trecentosessantacinque giorni effettivi su trecentosessantacinque giorni effettivi) secondo quanto indicato nella comunicazione della Commissione Europea pubblicata nella G.U.U.E. del 7/4/09.

2. Gli interessi, come sopra determinati, sono capitalizzati ed accreditati alle somme rivenienti dal prestito alla data di cui al comma precedente.

3. Le consistenze al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno sono determinate sulla base del valore nominale del prestito sottoscritto ridotto per effetto della copertura delle perdite di esercizio ed incrementato dagli accantonamenti d'esercizio - sulla base del disposto di cui all'art. 6 - nonché dagli interessi maturati nel corso dell'esercizio stesso, per effetto della capitalizzazione di cui al comma 2.

4. L'eventuale revisione del tasso di interesse di cui al comma 1 viene stabilita con decreto del Dirigente della Posizione di Funzione.

#### Art 6

##### Subordinazione del prestito

1. Il prestito è subordinato quale strumento ibrido di patrimonializzazione ai sensi del Capitolo V, Parte prima, Sez. II, Allegato A, Circ. Banca d'Italia 216/96 e successive modifiche ed integrazioni. In caso di



|                    |                   |                   |
|--------------------|-------------------|-------------------|
| Luogo di emissione | Numero: 35/PCA_11 | Pag.<br><b>15</b> |
| Ancona             | Data: 14/04/2010  |                   |

liquidazione volontaria del Confidi ovvero nel caso in cui il Confidi sia sottoposto a procedura concorsuale il prestito sarà rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

2. Le perdite che riducono il coefficiente patrimoniale di vigilanza complessivo del Confidi fino al 10% (dieci per cento) sono assorbite interamente dal capitale versato, dalle riserve e dai fondi che, giusto il disposto di cui al comma 46, dell'art. 13 della legge 326/03, compongono il patrimonio netto del Confidi.

3. In caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato, dalle riserve e dei fondi che, giusto il disposto di cui al comma 46, dell'art. 13 della legge 326/03, compongono il patrimonio netto del Confidi al di sotto del 10% (dieci per cento), le somme rivenienti dal prestito oggetto del presente regolamento e dai relativi interessi maturati possono essere utilizzate per far fronte alle perdite nella misura necessaria a mantenere il coefficiente patrimoniale di vigilanza complessivo al di sopra del livello citato.

4. Il valore nominale del prestito così ridotto è incrementato con i successivi avanzi di gestione di cui al comma 46, dell'art. 13 della legge 326/03 fino a concorrenza del valore nominale iniziale.

#### Art 7

##### Sospensione degli interessi sul prestito

1. L'obbligo della capitalizzazione degli interessi di cui all'art. 5 è sospeso - senza che ciò costituisca inadempimento agli obblighi ed agli impegni previsti dalla presente convenzione - se per effetto di perdite di bilancio il coefficiente patrimoniale di vigilanza complessivo del Confidi si riduce al di sotto del livello di cui all'art. 6. Tale obbligo riprende a decorrere se per effetto di avanzi di gestione e/o eventuali nuovi versamenti di capitale sociale, l'utilizzo delle somme rivenienti dal prestito oggetto del presente regolamento non sia più necessario per mantenere il coefficiente patrimoniale di vigilanza complessivo del Confidi al di sopra del livello di cui all'art. 6.

2. L'obbligo della capitalizzazione degli interessi di cui all'art. 5 è altresì sospeso - senza che ciò costituisca inadempimento agli obblighi ed agli impegni previsti dalla presente convenzione - qualora il consiglio di amministrazione del Confidi mutuario comunichi alla Posizione di Funzione, secondo le modalità di cui al successivo art. 11, che dalla situazione annuale dei conti del Confidi non risultino avanzi di gestione di cui al comma 46 dell'art.13 della legge 326/03.

#### Art. 8

##### Modalità di rimborso del prestito

1. Il prestito verrà rimborsato alla scadenza in un'unica soluzione per un importo pari al valore nominale sottoscritto, decurtato delle somme utilizzate a copertura delle perdite aziendali, sulla base della subordinazione di cui all'art. 6 ed incrementato per effetto della capitalizzazione degli interessi di cui all'art. 5 e degli accantonamenti di cui all'art. 6.

2. Per i Confidi iscritti all'art. 107 del TUB il rimborso alla scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia.

3. Il Confidi farà richiesta di tale consenso in tempo utile e, nell'ipotesi in cui non dovesse essere concesso, sulle somme rivenienti dal prestito oggetto del presente regolamento continueranno a maturare interessi ai sensi dell'art. 5 e il Confidi sarà tenuto a richiedere nuovamente alla Banca d'Italia, di sei mesi in sei mesi, il consenso al rimborso del prestito.

#### Art. 9

##### Rimborso anticipato

1. Non è previsto rimborso anticipato.

#### Art. 10

##### Luogo di pagamento e termini di prescrizione

1. Il rimborso del prestito viene effettuato su conto corrente i cui estremi saranno comunicati al Confidi in tempo utile.

2. Il diritto di ottenere la restituzione del prestito si prescrive in dieci anni a decorrere dal giorno in cui lo stesso è rimborsabile.



|                    |                   |                   |
|--------------------|-------------------|-------------------|
| Luogo di emissione | Numero: 35/PCA_11 | Pag.<br><b>16</b> |
| Ancona             | Data: 14/04/2010  |                   |

#### Art. 11

##### Obblighi di comunicazione del Confidi

1. Il Confidi, entro la fine del mese successivo all'approvazione del bilancio, trasmette alla Posizione di Funzione, a mezzo di autocertificazione firmata dal legale rappresentante, il coefficiente patrimoniale di vigilanza complessivo calcolato secondo le disposizioni di vigilanza applicate ai Confidi (Circ. Banca d'Italia 216/96 e successive modifiche e integrazioni).

2. Entro lo stesso termine il Confidi, al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 7, è tenuto a comunicare alla Posizione di Funzione la sospensione della capitalizzazione degli interessi nonché il valore delle consistenze al 31 (trentuno) dicembre, come determinate sulla base del disposto di cui al comma 3 dell'art. 5.

Annualmente il Confidi dovrà presentare rendiconto della attività ad illustrazione dei precedenti comma 1, art. 5 e commi 2, 3 e 4 art. 6; il Confidi dovrà rendicontare, anche attraverso le procedure informatiche, la propria attività alla Regione ogni sei mesi, indicando le operazioni effettuate, l'ammontare delle singole garanzie concesse, i soggetti interessati e quant'altro verrà richiesto di volta in volta dalla Regione al fine di monitorare l'andamento dell'attività.

#### Art. 12

##### Varie

Le parti si riservano di applicare alla presente convenzione le variazioni che si rendessero necessarie, alla luce di eventuali osservazioni da parte dell'Istituto di Vigilanza, al fine di rendere il prestito pienamente compatibile con le disposizioni di cui all'allegato A, Capitolo V, Parte prima, Sez. II, Circ. Banca Italia 216/96 relative ai requisiti per la commutabilità nel patrimonio di vigilanza degli strumenti ibridi di patrimonializzazione.

#### Art. 13

##### Foro competente

Per tutte le eventuali controversie comunque derivanti dall'attuazione della presente convenzione è competente in via esclusiva il Foro di Ancona.

#### Art.14

##### Trattamento dei dati personali

Le parti stipulanti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate, oralmente e prima della sottoscrizione del presente atto, le informazioni di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003 recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" circa il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione del presente atto stesso e di essere a conoscenza dei diritti che spettano loro in virtù dell'art. 7 della citata normativa.

La Regione Marche, come rappresentata nel presente atto, tratta i dati relativi al presente atto stesso ed alla sua esecuzione in ottemperanza agli obblighi di legge, per fini di studio e statistici ed in particolare per le finalità legate al monitoraggio dei consumi ed al controllo della spesa della Regione Marche, nonché per l'analisi degli ulteriori risparmi di spesa ottenibili.

La trasmissione dei dati dall'aggiudicatario alla Regione Marche avverrà anche per via telefonica o telematica nel rispetto delle disposizioni in materia di comunicazioni elettroniche di cui al D.Lgs. 196/2003. Le parti stipulanti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto del citato D.Lgs. 196/2003 con particolare attenzione a quanto prescritto riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare.

Le parti stipulanti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.